

Siracusa, Tares. "Aree non servite", riduzione del 60%. Solo raccomandazione per l'amministrazione

Aree non servite, novità sul pagamento della Tares con l'emendamento approvato dal Consiglio Comunale di Siracusa, presentato da Alessandro Acquaviva e Alfredo Foti. Nel regolamento della tassa sui servizi, licenziato venerdì dall'assise, viene perfezionata la definizione di "aree non servite", utile per chiedere l'esenzione dal pagamento – o la sua riduzione – quando la distanza tra l'utenza e il cassetto più vicino è di 1.000 metri, calcolati a partire dal ciglio della "strada di uso pubblico". Questo, spiegano Acquaviva e Foti, "permette a quanti abitano in strade private cedute al Comune ma non ancora acquisite al patrimonio comunale, e in quelle strade private riconosciute di uso pubblico di accedere alla riduzione del 60% qualora sia soddisfatta la condizione della distanza. L'emendamento va incontro alle esigenze degli utenti delle zone periferiche del territorio considerati spesso cittadini di serie B". Il provvedimento, al momento, avrebbe però soltanto valore di raccomandazione per l'Amministrazione, chiamata ad inserirlo nel capitolato del nuovo bando per l'assegnazione del servizio. "La legge vieta oggi riduzioni superiori al 30%", precisa il consigliere Salvo Castagnino.

Siracusa. Amoddio-Zappulla: "Centoventi milioni per l'emergenza immigrazione in provincia"

I deputati Sofia Amoddio e Giuseppe Zappulla (Pd) hanno votato il Decreto Legge per il rientro del 3% nel rapporto deficit/Pil secondo i parametri europei. "In questo decreto diamo un segnale inequivocabile all'Europa: l'Italia è in grado di rispettare i patti", spiegano i due parlamentari che annunciano soprattutto fondi per i comuni siracusani toccati o coinvolti nell'emergenza immigrazione. Centoventi milioni di euro inseriti nel Fondo di solidarietà "per i comuni della nostra provincia per l'anno 2013". A Siracusa andranno oltre 203 milioni di euro; Augusta 74,8 milioni; Avola 39,6 milioni; Buccheri 2,6 milioni; Canicattini Bagni 9,3 milioni; Carlentini 15,8 milioni; Cassaro 771 mila euro; Ferla 2,2 milioni; Floridia e Francofonte 16,1 milioni di euro ciascuno; Lentini 24,8 milioni; Melilli 57,7 milioni; Noto 32,3 milioni; Pachino 20,5 milioni; Palazzolo Acreide 10,2 milioni; Portopalo di Capo Passero 4,5 milioni; Priolo Gargallo 58,3 milioni; Rosolini 22,9 milioni; Solarino 5,5 milioni e Sortino 7,8 milioni di euro. "È importante sottolineare – concludono gli onorevoli Amoddio e Zappulla – che questi soldi ai comuni non sono considerati tra le entrate finali rilevanti ai fini del patto di stabilità interno per l'anno 2013".

Siracusa. L'assessore al bilancio Pane: "Tares, di più non potevamo fare"

Tares, è argomento del giorno a Siracusa dopo l'approvazione del regolamento da parte del Consiglio Comunale. A commentare le scelte dell'assise è adesso l'assessore al bilancio, Santi Pane. "E' un buon regolamento che rispetta la legge e viene incontro alle fasce sociali in difficoltà. Complimenti ai consiglieri di maggioranza". Poi spiega la posizione dell'amministrazione. "Abbiamo deciso di non difendere pedissequamente la nostra proposta, accogliendo quegli emendamenti che erano frutto di critiche costruttive e che rendevano il regolamento più equo. Rispetto alla previsioni di legge, già la nostra proposta aveva previsto riduzioni per i redditi Isee più bassi e per le famiglie con disabili, ed eravamo riusciti a ridurre il costo del servizio di igiene urbana, che va coperto interamente con la Tares. Di più non potevamo fare. Ulteriori riduzioni si sarebbero inevitabilmente scaricati su tutti gli altri contribuenti".

Siracusa, Tares. Il Consiglio Comunale approva il Regolamento. Riduzioni e agevolazioni

Seduta fiume per il Consiglio Comunale di Siracusa. Alle 4 di questa mattina è stato approvato il regolamento sulla Tares.

Diciotto i voti favorevoli e cinque i contrari, al termine di una maratona durata 12 ore, dieci delle quali necessarie a dibattere sui 150 emendamenti presentati, nella stragrande maggioranza (spiccano i 79 a firma di Salvo Sorbello e i 29 di Salvatore Castagnino) dall'opposizione. L'assise ha votato anche l'immediata esecutività del provvedimento, passaggio necessario affinché la Giunta possa affrontare la discussione sul bilancio di previsione 2013, che arriverà in aula durante la prossima settimana, probabilmente giovedì. Al termine della discussione si contano 43 emendamenti approvati, molti dei quali rivolti ad ampliare le previsione delle esenzioni o delle riduzioni del tributo. Superato lo scoglio delle modifiche proposte dalla commissione Bilancio, il Consiglio ha deciso a maggioranza (19 sì, 3 astensioni e 1 no) di votare in blocco gli emendamenti della commissione Regolamento che avevano avuto parere tecnico favorevole. Sono così passati, con un solo appello, 6 modifiche che hanno ampliato le riduzioni della Tares. Sono stati previsti sconti del 20% per le famiglie con minori in affido; del 10% per le aziende che hanno denunciato il racket; del 20 % per le donne vittime di violenza di genere e che siano state o siano ospiti di case-rifugio. Inoltre, la riduzione del 30% già introdotta per chi risiede all'estero per più di sei mesi è stata estesa a chi vive per lo stesso periodo in un altro comune italiano. Inoltre, è stato previsto che la condizione di non utilizzo di un immobile deve essere attestata dagli uffici comunali. Su proposta di Salvatore Castagnino, è stata introdotto il principio per il quale alle scuole paritarie l'entità della Tares viene calcolata alla stessa maniera delle Statali. Lo stesso consigliere di opposizione ha avuto approvati, poi, altri 2 emendamenti: uno di carattere tecnico, che modifica l'articolo sulla riduzione del 20% applicata in caso di imprevista interruzione del servizio di raccolta rifiuti; l'altro, più sostanziale, che prevede un abbattimento del 30% del tributo alla attività di Banco alimentare.

Due gli emendamenti passati su proposta di Cetty Vinci: uno inserisce, tra i soggetti che godono delle agevolazioni, anche

i produttori agricoli in pensione proprietari per i depositi con utenze inferiori a 3 chilowatt; l'altro introduce un sistema di sgravio per i proprietari degli immobili che aderiranno alla raccolta differenziata secondo un sistema di pesatura dei rifiuti. La riduzione sarà percentualmente uguale al risparmio realizzato dal Comune. Su proposta di Salvo Sorbello, è stato portata da 150 a 160 centimetri l'altezza minima delle superfici coperte per le quali è possibile chiedere il pagamento del tributo; è stato poi previsto che i titolari di locali in cui si producono rifiuti speciali assimilati agli urbani non sono tenuti a produrre documentazione della quale l'Amministrazione è già in possesso; sono esentati dal tributo i locali o aree utilizzate per l'esercizio dei culti ammessi dallo Stato, con esclusione dei locali ammessi ad abitazione o a usi diversi dal culto; sono stati esentati anche i locali detenuti dal Comune a qualunque titolo e adibiti a uso istituzionale; l'esenzione della tassa, una volta dimostrato il diritto a goderne, scatta dal giorno successivo alla presentazione della domanda, il diritto all'esenzione si perde dal giorno successivo a quello in cui vengono meno le condizioni. Ed ancora: i ricorsi in materia di Tares vanno presentati alla commissione tributaria competente; sono escluse le abitazioni prive di mobili e di contratti di utenza; nei distributori di carburante, sono esentate le aree non utilizzate, quelle adibite a lavaggio e solo al transito dei veicoli in entrata e uscita; le agevolazioni e le riduzioni ottenute per la tassa sui rifiuti del 2012, e ancora valide, sono estese anche alla Tares; si applica una riduzione del 15 per cento sulla parte fissa e del 15 per cento su quella variabile agli immobili occupati da famiglie con persone con invalidità del 100 per cento. Previsto pure che il regolamento è adottato in conformità allo statuto dei contribuenti; che all'elenco dei locali esclusi dal tributo, perché pagano già lo smaltimento di rifiuti speciali, vengano inseriti pure gli studi dentistici e le attività di gommista. Sempre su iniziativa di Sorbello, è stata accolta, ma con riserva, la proposta di far pagare la

quota dello 0,30 destinata allo Stato nel conguaglio del 24 febbraio e non nella rata del 16 gennaio. L'accoglimento è subordinato ad un approfondimento della norma. Massimo Milazzo ha ottenuto il via libera a quattro proposte: l'applicazione della prescrizione, al superamento dei 5 anni dalla data del pagamento, alle somme versate e non dovute; l'inserimento degli studi veterinari tra i locali esentati perché pagano lo smaltimento dei rifiuti speciali; la previsione per la quale basta risiedere almeno 6 mesi fuori dalla Sicilia per ottenere una riduzione del 30 per cento del tributo; la fissazione dell'altezza minima di 1,6 metri, e non di 1,5, degli immobili sottoposti alla tassa. L'ultimo emendamento, a firma di Giuseppe Casella, è mirato su Cassibile. Sarà applicato un abbattimento del 3 per cento della Tares perché nella frazione già si effettua la raccolta differenziata porta a porta. Infine, sotto forma di raccomandazione e non di emendamento, è passata la proposta di far pagare la Tares nella misura massima dell'80 per cento nella zone in cui si accerta che il servizio di raccolta rifiuti avviene in violazione del contratto. L'articolo in questione è il 19, il cui titolo, così, diventa "Disservizi parziali" e non mancato svolgimento del servizio. Soddisfatto il presidente del consiglio comunale, Leone Sullo. "Certamente è stata una bella prova - ha commentato alla fine dei lavori - una corsa contro il tempo per approvare un atto necessario a garantire la tenuta dei conti del Comune. Siamo arrivati all'esame dell'aula con maggioranza e minoranza su posizioni distanti ma, come sempre, alla fine è prevalso il senso di responsabilità. Devo fare i miei apprezzamenti a tutti i colleghi che, con il passare delle ore, sono riusciti a trovare il bandolo della matassa e a concentrarsi sui punti condivisi e che vanno verso l'interesse dei cittadini siracusani".

Partito Democratico, i delegati siracusani Pillitteri e Ficara a sostegno di Cuperlo

Convenzione nazionale del 24 novembre, i delegati provinciali Sergio Pillitteri e Maria Grazia Ficara si schierano dalla parte di Gianni Cuperlo e la sua mozione. I due esponenti del Pd siracusano anticipano, quindi, il loro voto per il candidato alla segreteria nazionale del Partito Democratico. E motivano la loro scelta. “La politica deve tornare ad occuparsi della comunità, ed in questo senso pensiamo che il nuovo segretario nazionale del Partito Democratico dovrà saper interpretare le esigenze, i bisogni delle varie fasce sociali presenti nel nostro Paese. Siamo convinti che sia fondamentale parlare un linguaggio chiaro, privo di ogni ambiguità. Dobbiamo dire, senza timidezze, chi siamo, quali politiche vogliamo e quali interessi vogliamo difendere, senza subalternità culturali alle politiche liberiste degli ultimi decenni, e tentativi opachi, che richiamano vecchie logiche. La mozione di Gianni Cuperlo guarda con ambizione ad un modello di sviluppo incentrato sul lavoro, su eguali opportunità per tutti, sulla lotta alla povertà e all'esclusione. Vogliamo un Governo del cambiamento – scrivono ancora Pillitteri e Ficara – capace e determinato nel realizzare trasformazioni e riforme radicali, orientate a sconfiggere le ingiustizie sociali, a combattere le profonde diseguaglianze, a non lasciare nessuno solo e disarmato di fronte ad una crisi violenta che non è ancora dietro le nostre spalle”.

(foto: Sergio Pillitteri con il deputato regionale, Bruno Marziano)

Siracusa. Oggi Consiglio Comunale sulla Tares. L'affondo della minoranza

A scaldare queste ore di vigilia, prima della nuova seduta del Consiglio Comunale di Siracusa dedicata al regolamento sulla Tares ci pensano i consiglieri di Progetto Siracusa con Ezechia Paolo Reale, Lista Mangiafico, Siracusa protagonista con Vinciullo, Siracusa Democratica con Gianluca Scrofani e il gruppo consiliare PdL. Chiara l'accusa lanciata ai banchi della maggioranza: "non hanno il coraggio di mettere il loro nome e la loro faccia sull'approvazione di una tassa ingiusta e costosa che metterà in ginocchio famiglie ed imprese siracusane già in gravi difficoltà", si legge in un comunicato rilasciato nel primo mattino. "E' giusto che si sappia chi voterà a favore del prelievo dalle tasche dei cittadini di molti milioni di euro in più per arricchire il gestore del servizio rifiuti e per coprire i buchi di bilancio determinati dall'incapacità di quadrare i conti con risorse diverse rispetto a quelle provenienti dalle tasche dei cittadini". Poi i consiglieri Fabio Alota, Salvo Castagnino, Massimo Milazzo, Fabio Rodante, Salvo Sorbello, Cetty Vinci, Chiara Catera, Alberto Palestro, Giuseppe Assenza, Alfredo Boscarino e Roberto Di Mauro – che firmano il documento – invitano i siracusani a seguire la seduta al quarto piano di Palazzo Vermexio. "Per guardare in faccia i consiglieri comunali che voteranno la Tares più alta d'Italia in una città tra le più sporche d'Europa!".

Siracusa. Nasce oggi il Nuovo Centrodestra di Vinciullo

Il Nuovo Centro Destra siracusano è pronto a partire. La figura di riferimento, non era un mistero, è quella di Vincenzo Vinciullo, deputato regionale, ex An e da mesi in contrapposizione all'establishment forzista che fa capo a Stefania Prestigiacomo. Per Vinciullo sono state giornate ricche di incontri a Roma, anche con lo stesso Angelino Alfano che del Ncd è il leader. Oggi alle 10, in via Brenta 12, il deputato regionale svelerà i nomi di "tutti coloro i quali hanno liberamente deciso, dopo lunga e attenta riflessione, di aderire al Nuovo Centro Destra".

Regolamento Tares, slitta a domani la seduta. E' mancato il numero legale

Slitta a domani alle 16 la seduta di consiglio comunale previsto per oggi e dedicato al regolamento Tares. La riunione è saltata per mancanza del numero legale. Al momento dell'appello erano presenti 17 consiglieri, così il presidente dell'assise, Leone Sullo, come da regolamento, ha aggiornato i lavori di 24 ore. Domani la seduta sarà aperta con almeno 16 presenti. Si preannuncia comunque animato il dibattito, viste le premesse di ieri sera. Da esaminare gli emendamenti alla proposta di regolamento, 150 in tutto. Bocciata la proposta di

rinunciare, per quest'anno, all'applicazione della Tares riproponendo la vecchia Tarsu. Un passaggio, consentito da un decreto nazionale, che avrebbe evitato alle famiglie e alle imprese, secondo quanto hanno fatto notare dai banchi dell'opposizione, un vero e proprio salasso. Proposta che la maggioranza non ha ritenuto valida, visto che le condizioni finanziarie dell'ente non consentirebbero di recuperare i 30 milioni di euro circa che verrebbero meno. Di tutt'altro avviso Salvo Sorbello e Massimo Milazzo. "Evidentemente protestano gli esponenti di minoranza- la vera priorità per il sindaco Giancarlo Garozzo e per la sua maggioranza non è evitare alle famiglie e alle imprese siracusane una stangata storica, ma approvare il registro delle unioni civili. Hanno bocciato tutti i nostri emendamenti, compiendo un'operazione propagandistica". Accusa uguale a quella mossata all'opposizione da Cosimo Burti. "Bello proporre provvedimenti come quello di applicare la Tarsu- commenta il consigliere di maggioranza- per ottenere il consenso dei cittadini, ma la proposta dell'opposizione, per essere considerata completa, avrebbe anche dovuto contenere indicazioni su come agire nel Bilancio". Una considerazione a cui replica Salvo Castagnino di "Siracusa protagonista". "La nostra idea era quella di ricorrere ad un condono del 50 per cento per recuperare i crediti che il Comune non ha riscosso. L'amministrazione comunale avrebbe recuperato almeno 20 milioni di euro". Argomenti che saranno certamente riproposti domani nell'aula consiliare "Vittorini" di palazzo Vermexio. Si riparte da un dato: a Siracusa viene applicata l'aliquota più alta d'Italia, costo che non corrisponde alla qualità del servizio. Almeno su questo tutti sembrano d'accordo.

Siracusa. La scelta di Simona. La consigliera Princiotta passa al Pd

Dalla minoranza ai banchi della maggioranza. E' il salto compiuto da Simona Princiotta. La battagliera consigliere comunale di Siracusa, eletta con Siracusa Protagonista, ha ufficializzato il suo passaggio al gruppo consiliare del Pd. Si consuma così una rottura che era nell'aria da diverso tempo, visti i rapporti sempre più tesi con alcuni colleghi.

Il Consiglio Comunale di Siracusa destina il gettone di presenza alla Sardegna

Poco meno di 3 mila euro da devolvere subito in beneficenza per i comuni sardi colpiti dalla devastazione del maltempo. Partono questo pomeriggio dal quarto piano di Palazzo Vermexio, a Siracusa grazie all'atto di generosità dei consiglieri comunali che hanno deciso di rinunciare al gettone di presenza e disporre di destinare la somma – subito disponibile – ad interventi per il ripristino delle ordinarie condizioni di vita. Nessun dubbio tra i trentadue consiglieri presenti, al termine di un veloce conciliabolo partito su iniziativa di Salvo Castagnino e Francesco Pappalardo, bravi a coinvolgere tutti i colleghi in aula. “E' un piccolo contributo, un gesto anche simbolico. Pensate se tutti i Consigli Comunali decidessero di muoversi come abbiamo fatto. Si metterebbe a disposizione dei nostri amici sardi una somma

davvero importante con un sacrificio personale davvero risibile. Speriamo che altri possano prendere ad esempio il nostro operato e copiarlo", dice Castagnino. Fatti i dovuti conti, rinunciando oggi al gettone di presenza i consiglieri comunali hanno messo a disposizione circa 2.800 euro.

(nella foto: l'atto approvato)